

Prosegue l'impegno della Diocesi per promuovere e attuare il progetto finalizzato alla manutenzione programmata degli immobili parrocchiali

Il progetto diocesano sulla "Manutenzione programmata degli immobili", lanciato lo scorso anno e presentato ai Decani nel Maggio scorso, sta entrando nel vivo.

In modo sintetico ricordiamo che il progetto ha principalmente queste finalità:

- consentire alle Parrocchie di avere a disposizione strutture adeguate che siano in grado di svolgere la loro funzione, attraverso semplici attività di manutenzione;
- intervenire con tempestività sui guasti individuati riducendo notevolmente i tempi di riparazione;
- conservare il patrimonio a disposizione, in quanto la manutenzione può incidere notevolmente sul ciclo di vita dell'edificio stesso;
- ottimizzare i costi di manutenzione, ovvero arrivare ad un contenimento delle spese attraverso una buona politica manutentiva;
- mantenere l'immobile nella massima sicurezza, riducendo i rischi, rimuovendo i pericoli e attuando piani di prevenzione;
- pianificare i lavori: l'obiettivo della pianificazione degli interventi è quello di arrivare al massimo risultato con il minimo utilizzo di risorse economiche.

Il progetto coinvolgerà, in modo graduale, tutte le Parrocchie della Diocesi, ma intanto con una decina di esse - Bollate (S. Martino), Bovisio Masciago (S. Pancrazio), Legnano (S. Magno), Milano (S. Nicolao della Flue), Monza (S. Famiglia), Rozzano (S. Ambrogio), Seregno (S. Giuseppe), Peschiera (Sacra Famiglia), Siziano (S. Bartolomeo Ap. e S. Francesco d'Assisi) dal Novembre scorso è stato portato avanti un test che si concluderà prima dell'estate il cui esito si è rivelato estremamente positivo su due versanti: quello delle Parrocchie perché ha permesso alle stesse di eseguire una puntuale verifica di tutto il patrimonio immobiliare facendo emergere le criticità esistenti e permettendo una graduale programmazione degli interventi di manutenzione; quello diocesano, invece, ha permesso di mettere a disposizione uno strumento informatico specifico per l'ente parrocchia.

Tutti i dati raccolti dalle Parrocchie, relativi alla vita e alle condizioni degli immobili parrocchiali, saranno inseriti in un programma informativo chiamato "Fascicolo del Fabbricato e Piano di Manutenzione" - appositamente predisposto dalla Società Unitem in collaborazione con Società Consulta - e resterà a disposizione delle Parrocchie per il continuo aggiornamento e visualizzabile dall'Arcidiocesi.

Il "Fascicolo del Fabbricato" è in fase di ultimazione ed è suddiviso in tre parti:

- il "Quadro Conoscitivo" con le informazioni generali del fabbricato (ubicazione, proprietà, destinazione d'uso, dati catastali, fornitori, certificazioni degli impianti, ecc.); è una specie di "carta d'identità" del fabbricato;
- il "Quadro della Sicurezza" evidenzia l'idoneità tecnico professionale dei fornitori/appaltatori predisponendo e richiedendo specifica documentazione;
- il "Quadro della Manutenzione" cioè la pianificazione di tutti gli interventi finalizzati alla costante manutenzione dei fabbricati (parte strutturale, impiantistica, ecc.).

Se da un lato l'obiettivo principale del progetto è quello di costruire un piano di manutenzione, dall'altro il lavoro permetterà di mettere in evidenza tutta una serie di altre problematiche che riguarderanno non solo le condizioni fisiche ma anche la parte documentale (mancanza della certificazione degli impianti, dell'agibilità, edifici non accatastati, ecc.).

La Parrocchia deve individuare un tecnico di riferimento che avrà la regia della raccolta delle informazioni e che predisporrà il Fascicolo e il Piano di manutenzione. In questo lavoro sarà accompagnato dalla Società Consulta.

La realizzazione del progetto prevede dei costi iniziali:

- in capo all'*Arcidiocesi* (realizzazione del prodotto informatico, promozione, formazione dei tecnici);
- e in capo alla *Parrocchia*:
 - il compenso per il referente tecnico qualora non offrisse la sua opera a titolo gratuito;

- il costo per il servizio di Consulta che consiste essenzialmente in queste prestazioni: servizio di supporto nel guidare il tecnico incaricato della Parrocchia in ogni fase del progetto; attività di analisi preliminare del patrimonio immobiliare anche attraverso visite in loco; validazione della completezza e delle congruità dei dati inseriti nella scheda; analisi dei dati trasmessi al fine di proporre eventuali richieste di integrazione; esame dei documenti che verranno archiviati nel data base; assistenza nella predisposizione del piano di manutenzione e monitoraggio dello stesso, ecc.

Circa la quantificazione del costo di Consulta si dovrà tenere conto della variegata tipologia di immobili a disposizione delle singole Parrocchie. A fronte di parrocchie con un patrimonio piuttosto contenuto (chiesa, chiesa sussidiaria, casa parrocchiale, oratorio) vi sono altre Parrocchie che dispongono di un patrimonio ben più consistente. Pertanto, tenuto presente che mediamente i complessi a disposizione di una parrocchia sono circa 4, la spesa prevista per una Parrocchia medio-piccola si aggira su €. 1.400/1500. Si tratta di una spesa iniziale per la predisposizione del fascicolo che dovrà essere aggiornato annualmente con una spesa minima (€. 50 per fascicolo). La suddetta spesa comprenderà, tra l'altro, un sopralluogo da parte di Consulta in ogni Parrocchia, per l'impostazione iniziale del programma della manutenzione.

La Diocesi, dal canto suo, si sta attivando presso la CEI per ottenere un contributo da destinare alle Parrocchie più bisognose. Tale richiesta è stata possibile in quanto la Conferenza Episcopale è interessata al progetto e non è detto che in futuro possa essere esteso anche alle altre Diocesi Italiane.

In collaborazione con i Vicari Episcopali sono stati individuati i 7 Decanati, uno per zona pastorale, che entro il 2014 inizieranno questo lavoro (per un totale di 87 parrocchie di cui alcune in Comunità Pastorale).

I Decanati individuati sono i seguenti: Città Studi (Zona I), Appiano Gentile (Zona II), Merate (Zona III), Bollate (Zona IV); Lissone (Zona V), Melegnano (Zona VI), Bresso (Zona VII).

Nel mese di giugno si terranno gli incontri per i primi tre decanati che, a partire da settembre, inizieranno a lavorare sul progetto della manutenzione:

1. **Melegnano** (n. 11 parrocchie) - **Martedì 1° Giugno ore 21 presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista di Melegnano;**
2. **Bresso** (n. 9 parrocchie) – **Mercoledì 18 Giugno ore 21 presso la Parrocchia di S. Carlo in Bresso;**
3. **Appiano Gentile** (n. 17 parrocchie) – **Mercoledì 25 Giugno ore 21 presso la Parrocchia di Appiano Gentile.**

Nel mese di settembre incontreremo gli altri 4 decanati che a partire da novembre inizieranno a lavorare sul progetto:

1. Bollate n. 21 parrocchie
2. Merate n. 11 parrocchie
3. Città studi n. 7 parrocchie
4. Lissone n. 11 parrocchie

Questi incontri si terranno in una sede nel decanato e coinvolgeranno i Parroci, i membri dei CAEP e il tecnico parrocchiale.

A partire dal Gennaio 2015 inizieremo con altri 7 decanati i cui nomi vi verranno comunicati a breve. In linea di massima si prevede che nel corso del 2015 verranno coinvolte circa 150/200 parrocchie.

Resta inteso che se una Parrocchia, non facente parte dei decanati interessati, fosse interessata a partire con il progetto, può prendere contatti con l'Ufficio il quale valuterà tempi e modi per procedere.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare:

- don Umberto Oltolini – Curia Arcivescovile/Ufficio Amministrativo – Tel. 02/8556308 email: uoltolini@diocesi.milano.it
- geom. Achille Invernici – Curia Arcivescovile/Ufficio Amministrativo – Tel. 02/8556249 – email: invernici@diocesi.milano.it
- geom. Roberto Massone – Curia Arcivescovile/Ufficio Amministrativo – Tel. 02/8556398 – email: rmassone@diocesi.milano.it

